TorinoClick
agenzia quotidiana del Comune di Torino

Anno 4, n° 173 (813) - mercoledì 6 ottobre 2010- Edizione delle ore 19.15

Per le 'ultime volontà' uno spazio web

A breve il Comune potrebbe mettere a disposizione dei torinesi uno specifico spazio telematico dove segnalare l'avvenuto deposito del testamento biologico

Un registro virtuale dove segnalare l'avvenuto deposito del proprio testamento biologico. Lo potrebbero avere a breve i torinesi in uno specifico spazio telematico messo a disposizione dal Comune di Torino sul proprio portale internet. Un'area web a cui l'intestatario delle "ultime volontà" può accedere utilizzando l'identificativo della posta elettronica certificata oppure lo strumento Torino Facile che, già oggi, garantisce la fruizione on line di numerosi servizi comunali. "Fermo restando che non ha alcun valore di legge, stiamo lavorando alla creazione di un archivio dove – spiega l'assessore ai Servizi civici, Cooperazione e Relazioni internazionali, Giovanni Maria Ferraris - sarà possibile lasciare, insieme a proprio dati anagrafici, l'indicazione del luogo (casa propria, ente, notaio, ecc.) presso cui è stato depositato il documento con le ultime volontà relative ai trattamenti sanitari e con la precisazione degli eventuali fiduciari. Il sistema – prosegue l'assessore – una volta ricevuta, memorizza la richiesta e invia una ricevuta al richiedente, inserendo le informazioni in una banca dati; comunque, in ogni momento, potrà essere revocata e i dati inseriti sempre aggiornati". L'operazione - curata dai servizi telematici e per il momento senza aggravi per le casse pubbliche - tradurrebbe in azione le proposte contenute nella mozione sul biotestamento approvata dal Consiglio comunale lo scorso novembre.
"Attraverso il proprio sito web, il Comune di Torino non conserva alcun documento, anche perché non sarebbe suo compito istituzionale, ma – aggiunge l'assessore ai Servizi civici – garantisce la possibilità di rintracciare il documento con facilità, favorendo in questo modo l'acquisizione delle volontà testamentarie, sempre che questo percorso sia consentito dalla legge".
"L'iniziativa– conclude l'assessore Ferraris – risponde a quanto richiesto dalla mozione approvata in Sala Rossa e vuole essere di stimolo al legislatore, affinché il Parlamento vari disposizioni legislative che regolino questa delicata e importante materia".

Mauro Gentile

L'utile pagina in arabo del sito del Comune

Il sito internet della Città di Torino ha da tempo una versione in lingua araba che fornisce informazioni sulle attività e sulle iniziative del Comune di Torino e più in generale della città ed è rivolto alla comunità musulmana residente. Il sito è online da aprile 2006, primo caso in Italia per un grande Comune, e ha una frequenza media di circa 1800 lettori unici al mese. Presenta informazioni di utilità per la comunità di riferimento: tra queste il link alla pagina www.arab.it/preghiera.html che consente di conoscere, indicando una località, gli orari di preghiera, elemento di particolare importanza per la cultura islamica. Il sito offre altre cinque versioni in lingua straniera, sempre orientate a offrire un servizio efficace ai cittadini torinesi immigrati.
Il consigliere circoscrizionale Marrone obbietta, in un dichiarazione alla stampa riportata oggi da due quotidiani e ripresa anche da altri consiglieri, che da quella pagina sia possibile risalire al sito www.arab.it e da qui a una serie di articoli ritenuti inopportuni.
Premesso che il link in questione rinvia soltanto al servizio che ci interessa proporre, www.arab.it in quanto tale è referenziato da molti siti italiani: onlus, centri interculturali, istituzioni come il Comune di Parma, il Comune di Roma, la Provincia di Torino; esso è presentato dalla stampa (ad esempio da La Repubblica) come uno dei siti di riferimento della comunità araba italiana e non risulta in nessun luogo etichettato come sito per fondamentalisti islamici. Non solo. Nelle note legali di arab.it si legge che il sito "vieta e non consente il suo utilizzo da parte di organizzazioni che promuovano l'odio, la violenza e l'intolleranza razziale". È evidente che, nel selezionare le fonti che ci possono interessare, sia fondamentale tenere conto della credibilità e della reputazione del sito. A questo proposito, arab.it risulta referenziato anche dall'*Osservatorio delle libertà e istituzioni religiose*, iniziativa dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, Dipartimento di Scienze giuridiche, sede di Piacenza. Con queste credenziali, che si riferiscono al sito nel suo insieme, esso era stato considerato affidabile e utile per lo specifico servizio dell'ora di preghiera, di grande utilità per i nostri concittadini musulmani.
La redazione della versione araba di www.comune.torino.it, è curata da una docente di madrelingua che ha operato, tra l'altro, presso l'Università di Torino, di Bergamo, di Enna e per l'Arma dei Carabinieri. È, inoltre, consulente e interprete presso il Tribunale, la Procura, la Questura di Torino e la Casa Circondariale.

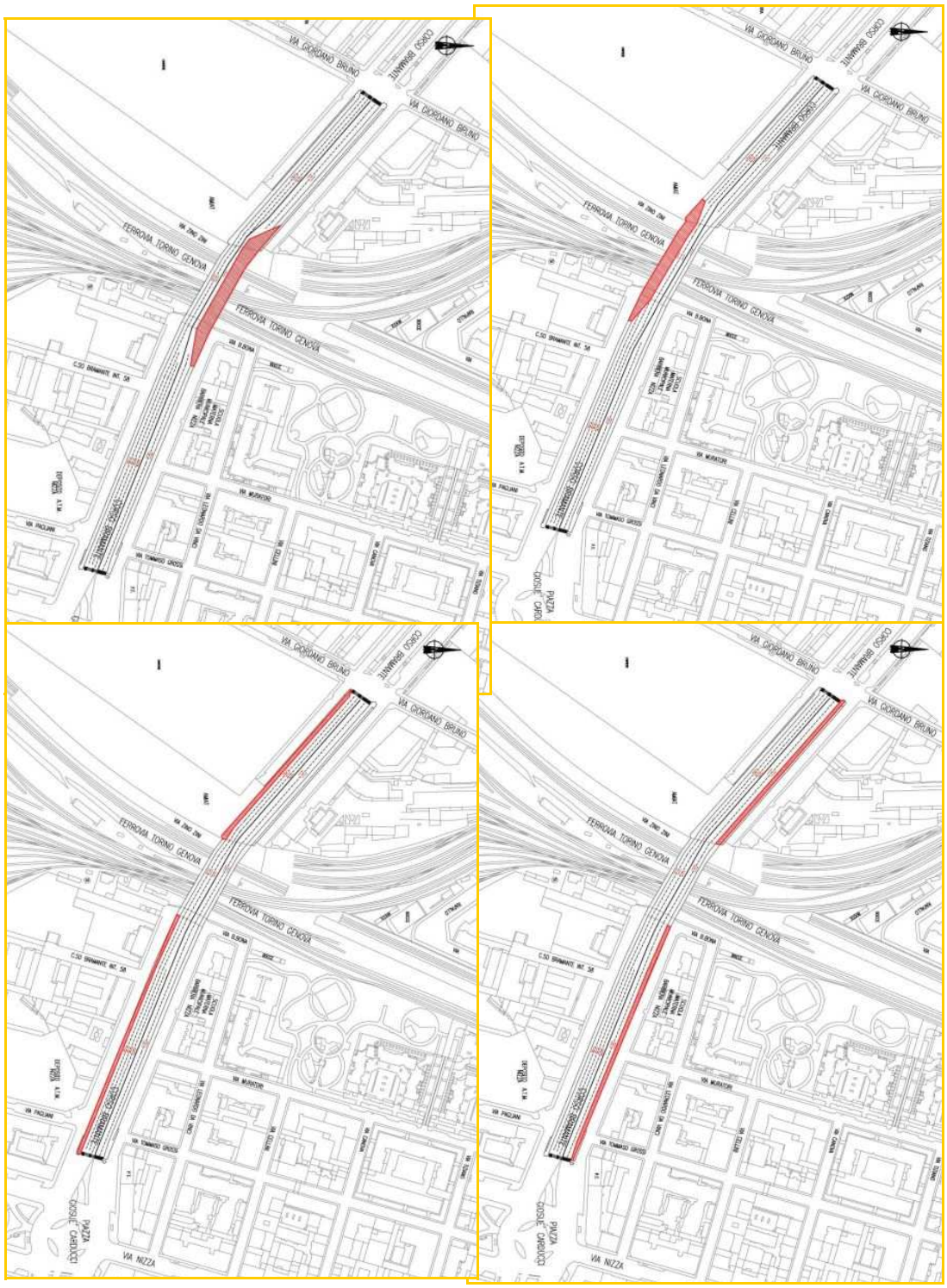
Franco Carcillo
Direttore responsabile
del Servizio telematico pubblico
della Città di Torino

TorinoClick
agenzia quotidiana del Comune di Torino

Via ai lavori: corso Bramante non chiude

La prima parte degli interventi partirà venerdì e durerà un mese e mezzo

La prima parte degli interventi sul cavalcaferrovia di corso Bramante inizierà venerdì, durerà un mese e mezzo e si svolgerà in due fasi, che riguarderanno solamente la parte del ponte che scavalca la ferrovia e non le due rampe (fase 1 e 2 nelle immagini). La circolazione dei veicoli sarà possibile utilizzando due corsie in direzione di piazza Carducci e una corsia verso via Giordano Bruno, mentre sulle due rampe non ci sarà nessuna variazione dell'attuale viabilità. I lavori inizieranno sul lato di via Giordano Bruno.
Nelle successive fasi 3 e 4 si interverrà solamente sui marciapiedi delle rampe, (prima su un lato e poi sull'altro) e il cantiere occuperà gli stessi marciapiedi e una fascia della corsia laterale ma, poiché sarà demolito lo spartitraffico centrale, le corsie per le auto non subiranno modifiche. *(ev)*



Le cartine (da consultare in senso orario partendo dall'alto a sinistra) illustrano le fasi di svolgimento dei lavori sul cavalcaferrovia di corso Bramante

‘PicTurin’, muralisti sotto la Mole

Il festival internazionale di arte murale ospitato in città nei mesi di ottobre e novembre contribuirà a riqualificare alcune aree di Torino



Aryz, Dome, Erica il Cane, Grito, Hemo, Morcky, Nychos, Roa, Sague, Sat, Spok, Zedz, Xtrm sono i nomi di alcuni writer nostrani e stranieri che grazie a *PicTurin* - il festival internazionale di arte murale ospitato dalla nostra città nei mesi di ottobre e novembre - contribuiranno, con le loro creazioni, a riqualificare alcune aree di Torino.

Il progetto, finanziato dal ministero della Gioventù ed elaborato dalle associazioni di muralisti torinesi in collaborazione con Murarte, rientra nel calendario di Contemporary Art e ha un duplice obiettivo: da un lato dare visibilità alla valenza artistica e alla capacità creativa dei muralisti e, dall’altro, offrire al pubblico l’opportunità di avvicinarsi all’arte del muralismo contemporaneo apprezzandone le evoluzioni stilistiche, la tecnica raffinata ma, soprattutto, cogliendone i suoi significati più profondi. Grazie a PicTurin il capoluogo subalpino, partendo dal centro per giungere alla periferia, sarà travolto da un’onda di colore e immagini su una decina di pareti e altri spazi cittadini, per un totale di oltre 3500 mq di superfici murali dipinte. Le location sono molteplici: si va dalle facciate laterali di Palazzo Nuovo (via Verdi e corso San Maurizio) a lungo Dora Savona, da via Fiochetto a corso Taranto, da via Giachino a via Cigna, da corso Grosseto a via Netro, da via Servais a corso Francia. Passeggiando per la città sarà quindi possibile incontrare artisti che sfideranno le leggi di gravità per stupirci con le loro combinazioni di colori. PicTurin festival darà vita, inoltre, a iniziative legate al mondo dell’arte urbana e delle culture underground. Ci saranno happening (mostre, conferenze, serate musicali, e molto altro ancora) che attingeranno dal vivace e attivo movimento culturale torinese per creare momenti di relax e aggregazione tra artisti e fruitori del festival.

Per ulteriori informazioni consultare il sito internet all’indirizzo: http://www.picturin-festival.com/

Eliana Bert

Trovare un nido in via Giachino



Un grande piccione viaggiatore che nidificherà in una nicchia "scavata" sulla sommità della facciata di via Giachino angolo corso Brin: è il progetto di murales che ha vinto il bando per giovani artisti promosso dalla Fondazione Contrada Torino con il contributo della Città di Torino.

Nell'intenzione dell'autore, il giovane torinese Mauro Fassino (classe 1984), il murales rappresenta i temi della migrazione, del desiderio di una casa, di un“nido": argomenti che hanno accomunato molti lavoratori giunti a Torino a seguito dell'immigrazione regionale dovuta all'espansione industriale di Borgo Vittoria. Il Murales sarà realizzato tra ottobre e novembre nell'ambito di Picturin Festival. *(eb)*

Gusto, il Salone si presenta

Si parlerà dell’impatto dei grandi eventi sull’ ambiente domani, giovedì 7 ottobre, alle ore 11 presso il Salone d’onore del Castello del Valentino - Facoltà di Architettura (Viale P. A. Mattioli, 39 - Torino), nel corso della conferenza stampa di presentazione: *Salone Internazionale del Gusto e Terra Madre 22 idee nuove per ridurre l’impatto ambientale degli eventi.*

L’obiettivo dell’edizione 2010 sarà quello di ridurre del 65% i rifiuti che non possono essere riutilizzabili. Un esempio? Quest’anno tutti gli stand e le bancarelle del Salone Internazionale del Gusto saranno realizzati con pallet progettati secondo i principi di eco-design e fabbricati con legname certificato. Gli stessi pallet continueranno il loro ciclo di vita dopo l’evento e saranno ri-utilizzati da altre aziende.

Interverranno: Roberto Ravello, assessore all'Ambiente, Difesa del suolo, Attività estrattive e Protezione civile, Regione Piemonte; Alessandro Altamura, assessore al Commercio, Turismo, Attività Produttive e Marketing Urbano, Città di Torino; Luigi Bistagnino, presidente corso di studi in Design, Politecnico di Torino; Valter Cantino, rettore dell’Università degli Studi di Scienze Gastronomiche; Roberto Burdese, Presidente Slow Food Italia. (*rge*)

Per ogni bambino il diritto a vivere

Save the children ha lanciato nel 2009 la Campagna 'Every One' e ha deciso di impegnarsi concretamente per salvare 2milioni e 500mila bambini

Nel mondo ogni anno oltre 8 milioni di bambini continuano a morire prima di aver compiuto 5 anni, circa 1 ogni 3 secondi: la maggior parte per cause facilmente prevenibili e curabili come diarrea e polmonite o perché malnutriti. Altri 195 milioni sono affetti da malnutrizione cronica. Lo denuncia nel rapporto *La mortalità infantile e l'impatto della malnutrizione* Save the Children, la più grande organizzazione internazionale indipendente che dal 1919 lotta per migliorare concretamente le condizioni di vita dei bambini.
Sono oltre 4 milioni in Africa, 3 milioni e 700mila in Asia e circa 240 mila in America Latina e nei Caraibi i bambini che ogni anno perdono la battaglia per la sopravvivenza. Sessantaquattro i paesi dove si combatte questa guerra e dove si concentra il 95-% dei decessi. Ciad, Afghanistan, Repubblica Democratica del Congo, Guinea-Bissau, Sierra Leone, Mali, Somalia, Repubblica Centro Africana, Burkina Faso, Burundi: i 10 stati con i più alti tassi di mortalità infantile. L'Africa subsahariana e il Sud Asia sono le aree del pianeta dove il problema è più acuto – con la prima che detiene il triste primato di 1 bambino che muore ogni 8 nati vivi e la seconda che totalizza un terzo delle morti infantili del mondo. Inoltre appartengono all'Africa subsahariana Ciad, Congo, Zimbabwe i 3 paesi che, insieme alle isole caraibiche Trinidad e Tobago, dal 1990 ad oggi hanno crescere il numero dei decessi tra i più piccoli.
Per questo Save the Children ha lanciato nel 2009 la Campagna *Every One* e ha deciso di impegnarsi concretamente per salvare 2milioni e 500mila bambini entro il 2015, raggiungere con programmi di salute e nutrizione circa 50 milioni di donne in età fertile e bambini e a mobilitare 60 milioni di sostenitori in tutto il mondo.
Oggi l'Ong ha organizzato *la Giornata del palloncino rosso*, tappezzando Torino, Roma e altre 9 città con migliaia di palloncini con scritto *Save me*.

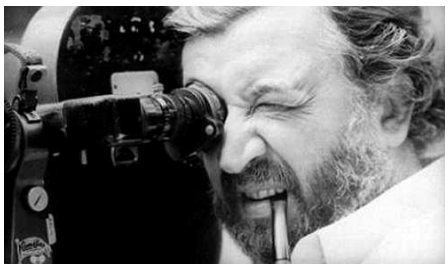


Per sostenere concretamente Everyone, da oggi al 7 novembre sarà possibile donare due Euro inviano un sms al 45503.

Piera Villata

L'Alzheimer: Pupi Avati lo racconta in un film

Una toccante storia d'amore tra un uomo che si allontana sempre più dal presente, con la memoria che lentamente lo sta lasciando, e la sua donna che non lo vuole abbandonare e rifiuta ogni possibile aiuto, decidendo di stargli accanto e difendendolo da tutto e da tutti. È il tema del nuovo film di Pupi Avati intolato *Una sconfinata giovinezza*, che è stato presentato questa mattina al Cinema Massimo con un'anteprima riservata alla stampa e una conferenza stampa cui hanno partecipato il regista e l'attrice protagonista Francesca Neri. Per stasera in programma la prima proiezione per il pubblico.
Il film racconta la storia di Lino Settembre (Fabrizio Bentivoglio) e sua moglie Chicca (Francesca Neri), una coppia dalla vita coniugale serena, agiata e senza difficoltà. Lui affermato cronista sportivo del Messaggero, lei docente di Filologia Medievale alla Gregoriana. L'unico vero dispiacere nei loro venticinque anni di matrimonio è stata la mancanza di figli, ma questo non ha compromesso la loro unione e l'ha anzi resa ancora più forte.
Improvvisamente Chicca si ritrova a dover avere a che fare con il morbo di Alzheimer che lentemente offusca la memoria del marito rendendolo molto vulnerabile e bisognoso di essere aiutato e difeso. Prendono il sopravvento, in Lino, i flash della gioventù trascorsa nella casa degli zii in provincia di Bologna. Dai tappi di bottiglia con dentro le figurine dei ciclisti ai suoi amici Nerio e Leo: per il cronista comincia un percorso a ritroso che lo porterà a sparire definitivamente solo con i suoi scarni ricordi.
"Il morbo di Alzheimer mi sembrava un tema così straordinariamente afascinante da poterlo usare come pretesto per affrontare la prima storia d'amore che io abbia mai narrato – ha spiegato il regista -. Sapevo di aver scritto un copione con un ruolo di protagonista maschile molto difficile e delicato e cercavo un attore che prendesse su di sé queste responsabilità. Fabrizio è stato bravissimo – ha concluso Avati – e Francesca altrettanto".
"Quando ho letto il copione – ha detto Francesca Neri – non ho avuto remore perché mi faceva piacere mettermi in gioco. Nel personaggio di Chicca - ha sottolineato l'attrice - ho cercato di attingere il più possibile dal mio bagaglio di mamma e compagna".



Marco Aceto

Piccoli attori crescono alla Casa TRG

Venerdì 22 ottobre, con la rappresentazione del *Libro della Giungla,* prende il via la quinta stagione della *Casa del Teatro Ragazzi e Giovani*. È un classico della letteratura per ragazzi in cui attraverso le movenze di diversi animali sono raffigurate le tipologie dei più potenti sentimenti (come la gioia, la nostalgia, il coraggio). Lo spettacolo è portato in scena dagli allievi della Scuola di Teatro diretti da Luigina Dagostino. Domani (7 ottobre) con inizio alle 10 mezza, e, fino a tarda sera, le porte della sede del TRG di corso Galileo Ferraris 266 (in cui trovano dimora anche *Uno teatro*, *Onda Teatro*, *Assemblea Teatro* e il *Festival delle Colline torinesi*) resteranno spalancate per ospitare - accolti da un quartetto di fiati del Conservatorio - docenti, autorità, giornalisti e operatori culturali. In programma nel complesso multisala dell'ex centrale elettrica dello stadio comunale - a cui la classifica stilata dalla 'Borsa Teatro' del *Giornale dello Spettacolo* assegna il palmares italiano per la frequenza assidua in poltrona di famiglie con piccoli - vi sarà la presentazione della trentina di spettacoli del cartellone 2010-2011 da parte del direttore artistico Graziano Melano e delle innumerevoli attività dei laboratori dedicate a far avvicinare alla ribalta novelli attori, oltre a *Giocateatro* e alle favole filosofiche *Racconto italiano*, legate all'approfondimento della storia patria in chiave fanciullesca. Dopo il lavoro inaugurale il cui testo di Emilio Locurcio è ispirato ai coinvolgenti racconti di Rudyard Kipling toccherà a *Kolok – I terribili vicini di casa* con Olivia Ferraris e Milo Scotton. Via via seguiranno le rappresentazioni del cartellone a cui collaborano numerose compagnie non solo torinesi. L'attività del TRG si intreccia con la manifestazione *Contemporary arts Torino Piemonte*, a cui sono legati cinque spettacoli dedicati all'arte visiva, il primo dei quali è *La magia delle immagini – La storia dell'arte raccontata ai ragazzi*, scritto e interpretato da Alessandro Libertini della Compagnia Piccoli Principi. Si tratta di una pièce che racconta la genesi delle immagini, dal tatuaggio preistorico alla body art. *Contemporary* porterà in città anche il testo di Emma Dante *Anastasia, Genoveffa e Cenerentola* nell'allestimento della Compagnia Sud Costa Occidentale. A dicembre sarà poi la volta di *In mezzo al mare* di Stilema/Unoteatro, con Silvano Antonelli naufrago della vita quotidiana. Aspettando il 2011 la Casa del Teatro propone la sera di San Silvestro nella Sala Grande un gustoso *Capodanno in famiglia*: è una festa teatrale per adulti, bambini e ragazzi con *Pigiami*, uno degli spettacoli più rappresentati (con oltre mille repliche). A seguire vi sarà un "pigiama party" con giochi, interventi comici e l'immancabile brindisi di mezzanotte. Col nuovo anno il Trg ospiterà appuntamenti legati ai festeggiamenti per il 150° dell'Unità d'Italia. In cartellone pure spettacoli di compagnie piemontesi come *Filastrocche e storie sciocche* di *Nonsoloteatro*, in cui il protagonista, aiutato da una curiosa "macchina teatrale del tempo" racconterà del suo 'maestro di fantasia', di un contesto buffo fatto di musica e d'immaginazione, un mondo alla rovescia che rivela risvolti fantastici. Nel corso della stagione verranno proposte diverse favole moderne come *Orfeo al cioccolato* de La Bonaventura. È la storia di *Melanzana*, giovane apprendista pasticciona che cerca di scoprire l'ingrediente segreto della crema al cioccolato: naturalmente la crema è magica e non appena i bambini la assaggiano diventano istantaneamente felici. Torna infine per la terza stagione consecutiva il Teatro Laboratorio con Abderrhaim El Hadiri che interpreta *Musafir*, narratore che viaggia di paese in paese e che incanta il pubblico raccontando vicende di pescatori, beduini e stregoni nonché le avventure di Giufà, personaggio famoso nella cultura Araba e Mediterranea. E per gli appassionati anche quattro serate del teatro di figura.

Gianni Ferrero



Con la rappresentazione del Libro della Giungla, prenderà il via venerdì 22 ottobre la quinta stagione della Casa del Teatro Ragazzi e Giovani



A destra, 'Anastasia, Genoveffa e Cenerentola' di Emma Dante nel cartellone della stagione della Casa del Teatro Ragazzi (foto © Cmaringola)

Informazioni

Casa del Teatro Ragazzi e Giovani
corso Galileo Ferraris 266 - Torino
Telefono: 011.19740280
Biglietti: Posto unico euro 7
Ridotto euro 6
Abbonamenti: intero 6 spettacoli euro 36 / (fino a 12 anni) euro 30
10 spettacoli euro 58

Il programma della stagione è ondine all'indirizzo
www.casateatroragazzi.it

A 'Incanti' è protagonista la Storia

La rassegna sarà inaugurata martedì prossimo alle 20.30 alla Casa del Teatro Ragazzi con uno spettacolo organizzato dalla compagnia che ha ideato la manifestazione 'Ho un non so che nel cor' con musiche di Haendel

I grandi eventi della storia e la quotidianità saranno al centro della 17° edizione internazionale di *Incanti. Teatro di figura & storia*. Marionette, burattini, ombre e pupazzi raccontano varie vicende godibili da un pubblico di adulti e non solo per bambini: "È un teatro di grande capacità espressiva e suggestiva in grado di toccare grandi tematiche: religione, guerra, politica, lotta civile" dicono gli organizzatori. Le pièces teatrali sono accomunate dal filo rosso della storia, un progetto nato tre anni fa e che culminerà nel 2011 con la celebrazione dei 150 anni dell'Unità d'Italia.

La rassegna, patrocinata tra gli altri dal Comune di Torino, è stata presentata questa mattina al Museo Diffuso della Resistenza e della Deportazione alla presenza di Alberto Jona, direttore artistico Incanti e dell'artista Marta Cuscunà.

Sono tre le sedi in cui si svolgerà la manifestazione: la Casa del Teatro dei Ragazzi e Giovani (12-13-14 ottobre), la Manica Corta della Cavallerizza (15-16-17 ottobre), il Teatro Vittoria (16-17 ottobre).

Dal 12 al 17 ottobre a Torino e Grugliasco, sotto la direzione di Controluce Teatro d'Ombre, andranno in scena 15 spettacoli di cui 5 in prima nazionale: *Ho un non so che nel cor* Controluce teatro d'Ombre, *Lacrimosa* Bruno Pilz (Germania), *Cuttlas*, anatomìa de un pistolero, Produccions Essencials (Spagna), *The Vertigo of Sheep* Compagnia Thingumajig (Gran Bretagna/ Corea), *Sagimusume (Otome Bunraku* Masaya Kiritake (Giappone). Otome Bunraku è la variante del Bunraku, arte tradizionalmente maschile, in cui il pupazzo è animato da una sola donna.

La rassegna sarà inaugurata martedì prossimo alle 20.30 alla Casa del Teatro Ragazzi con uno spettacolo della compagnia che ha ideato e organizzato la manifestazione *Ho un non so che nel cor* con musiche di Haendel. A seguire alle 21.15 *Über das Marionettentheater* di Frank Soehnle - uno dei più noti







marionettisti europei che guiderà il PIP 2010 (Progetto Incanti Produce) - del Figuren Theater Tübingen.

Da segnalare l'esibizione di Marta Cuscunà in *E' bello vivere liberi!* (15 ottobre), uno spettacolo che si ispira alla biografia di Ondina Peteani, staffetta partigiana. "Gli uomini della Resistenza – ha spiegato l'artista - hanno utilizzato il linguaggio del teatro popolare per far sapere alla gente che un noto delatore dei tedeschi era stato ucciso. Così ho pensato di utilizzare questo linguaggio quando ho ideato il mio spettacolo con i burattini". Le ombre si avvicinano all'eros in *Chat noir a nove code*, Controluce Teatro d'Ombra, la prima assoluta in scena il 15-16- 17 ottobre, riservata ad un pubblico adulto.

La novità dell'edizione 2010 è il nuovo rapporto con la rassegna *Prospettiva 2* del Teatro Stabile di Torino:"Si tratta di un riconoscimento del Teatro di Figura – sette spettacoli in cartellone - sia come risorsa culturale, sia del lavoro svolto in questi anni per fare di Torino uno dei centri europei di questo linguaggio teatrale" ha spiegato Jona. A Grugliasco nello Chalet Allemand del parco Le Serre e nella villa Boriglione sarà ospitata la sezione dedicata ai bambini. Sempre a Grugliasco dal 12 al 14 ottobre sarà organizzato uno spettacolo per le scuole *Il Principe Mezzanotte*, Teatro Persona.

Venerdì 15 ottobre al Mao in via San Domenico, si parlerà di *Aspetti insoliti del teatro giapponese Otome Bunraku* con Masaya Kiritake, Luciana Gallino, Alberto Jona.

Infine al Museo d'Arte Contemporanea Castello di Rivoli il 16 ottobre si svolgerà il workshop di Teatro d'Ombra *La calligraphie à la rencontre des ombres* (calligrafia orientale) con Kim Eun Young (Corea).

Mariella Continisio

Pennelli che tremano e matite che pesano

Quando il curatore di una esposizione scrivendo della sua mostra ne indica le "istruzioni per l'uso" si capisce che dietro alla rassegna si nasconde qualcosa che va oltre alla semplice galleria di immagini e per individuarlo vanno seguiti determinati suggerimenti. Nel caso di *Malamente*, un progetto che è il risultato finale del laboratorio tra artisti e alcuni degli ospiti della Comunità terapeutica il Porto, allestito a Palazzo Bertalazone di San Fermo dal 9 al 31 ottobre, con inaugurazione l'8 ottobre alle 19, l'organizzatore, Francesco Sena, è lui stesso un artista. Sarà per questo che trova giusto consigliare il pubblico: "Visitate la mostra da soli - ha detto - Venite un giorno durante la settimana e assicuratevi che non ci sia nessuno a disturbarvi. Datevi il tempo di farvi sorprendere dalle opere. Respirano un'aria diversa. Nascono da pennelli che tremano e che spesso non sanno che colore hanno in punta, pennelli che hanno autonomia e vanno oltre i propri confini. Sono opere figlie di matite che pesano e che vengono impugnate con forza. Di gomme che cancellano e si spezzano. Di pennelli senza più setole". Il progetto della mostra è nato dai lavori di alcuni frequentatori della comunità, con sede a Moncalieri in una villa padronale e ampio giardino, e che hanno partecipato a un laboratorio di arte-terapia gestito dall'artista torinese. Un'esperienza che ha fatto scoprire al curatore nei ragazzi con cui ha lavorato, la presenza di una vena creativa potentissima. I provetti artisti ai quali inizialmente è stato chiesto di ispirarsi alle opere di Morandi, Cezanne, Picasso, Casorati e altri maestri, hanno assunto velocemente dei tratti personali talvolta con punte di genialità.



'Malamente' - allestito a Palazzo Bertalazone di San Fermo dal 9 al 31 ottobre, con inaugurazione l'8 ottobre alle 19 – è il risultato finale del laboratorio tra artisti e alcuni degli ospiti della Comunità terapeutica 'il Porto'

Sopra, Senza titolo di Paolo Leonardo.
In basso L'opera di uno degli ospiti della comunità terapeutica 'Il porto'

"Mentre l'opera prendeva forma – ha raccontato l'artista - anche il dolore dentro si modificava, si alleggeriva". Alla fine del percorso per Francesco Sena è stato del tutto naturale voler accostare i lavori dei ragazzi della Comunità a quelli di artisti affermati come Daniele Gaglianone, Paolo Grassino, Paolo Leonardo, Nicus Lucà, Turi Rapisarda, creazioni che richiamano qualcosa di profondo, screziate da una certa follia, da una forte emotività o da raggelanti distanze. Allo stesso modo viene spontaneo riflettere sul fatto che tanti artisti vivono, o sono vissuti, "malamente" (da qui il titolo della mostra) poiché dotati di una mente non codificata, e di una sensibilità fuori dal comune che li ha portati ad avvicinarsi all'arte e, spesso, ad allontanarsi dalla realtà. Perché, come ricorda Paolo Leonardo dopo averlo letto un testo di Aldo Carotenuto: "C'è sempre un conflitto interiore all'origine della spinta a creare, a immettere qualcosa di personale nella realtà, a ri-crearla... Il cosiddetto 'talento' non è un dono misterioso e indefinibile che piove dal cielo o dal DNA: è la capacità di entrare in sintonia, nell'esprimere il proprio conflitto interiore, con gli altri; pochi o molti che siano".

Luisa Cicero



TorinoClick agenzia quotidiana del Comune di Torino
Registrazione del Tribunale di Torino numero 97 del 14 novembre 2007

Redazione: piazza Palazzo di Città 1—10122 Torino. Tel.: 0114423600 Fax: 0114422270 torinoclick@comune.torino.it. Direttore responsabile: Riccardo Caldara. Coordinamento redazionale: Mauro Marras. In redazione: Marco Aceto, Rossella Alemanno, Eliana Bert, Paola Ceresa, Michele Chicco, Luisa Cicero, Mariella Continisio, Gianni Ferrero, Mauro Gentile, Raffaela Gentile, Antonella Gilpi, Mauro Giorcelli, Paolo Miletto, Gino Strippoli, Ezio Verna, Piera Villata. Collaboratori: Carla Piro, Cristiana Savio

NEL CUORE. INDOSSO. IN TASCA.



objecTo
Official Torino Souvenir

ObjecTo è l'innovativa linea di merchandising che rappresenta al meglio Torino, la sua anima e i suoi molteplici volti. Originali, simbolici, talvolta ironici, gli oggetti di questa linea suscitano attenzione e affezione nei visitatori d'ogni età. La linea ObjecTo è stata realizzata dalla Città di Torino, in stretta collaborazione con un gruppo d'imprenditori, artigiani e giovani creativi che conoscono, vivono e amano profondamente questa straordinaria città.

IN VENDITA nei Punti Informativi Turismo Torino e Provincia, nei bookshop museali e esercizi commerciali.
L'elenco completo dei punti vendita è consultabile sul sito www.objecto.it

CITTA' DI TORINO